

CONTEMPORANEA 2007

16 ottobre 2007, ore 21.00 - Teatro San Giorgio - Udine

Aldo Orvieto - Sonia Visentin > *Virtuosismo e gioco nella musica del XX secolo*

Sonia Visentin: soprano

Aldo Orvieto: pianoforte

Paolo Zavagna: regia sonora e live electronics

Richard Strauss (1864-1949)

Recitativo e aria di Zerbinetta

«*Großmächtige Prinzessin*» (prima versione, 1912)

da *Arianna a Naxos*,

libretto di Hugo von Hofmannsthal

Rezitativ und Arie

ZERBINETTA(beginnt mit einer tiefen

Verneigung vor Ariadne)

Großmächtige Prinzessin, wer verstünde nicht,

Daß so erlauchter und erhabener Personen Traurigkeit

Mit einem anderen Maß gemessen werden muß

Als der gemeinen Sterblichen. – Jedoch

(Einen Schritt nähertretend, doch Ariadne achtet
in keiner Weise auf sie.)

Sind wir nicht Frauen unter uns, und schlägt denn nicht
In jeder Brust ein unbegreiflich, unbegreiflich Herz?

(Abermals näher, mit einem Knick., Ariadne,
ihrer nicht zu achten, verhüllt ihr Gesicht.)

Von unserer Schwachheit sprechen,

Sie uns selber eingestehen,

Ist es nicht schmerzlich süß?

Und zuckt uns nicht der Sinn danach?

Sie wollen mich nicht hören –

Schön und stolz und regungslos,

Als wären Sie die Statue auf Ihrer eigenen Gruft –

Sie wollen keine andere Vertraute

Als diesen Fels und diese Wellen haben?

(Ariadne tritt an den Eingang ihrer Höhle zurück.)

Prinzessin, hören Sie mich an – nicht Sie allein,

Wir alle – ach, wir alle – was Ihr Herz erstarrt,

Wer ist die Frau, die es nicht durchgelitten hätte?

Verlassen! in Verzweiflung! ausgesetzt!

Ach, solcher wüsten Inseln sind unzählige

Auch mitten unter Menschen, ich – ich selber,

Ich habe ihrer mehrere bewohnt –

Und habe nicht gelernt, die Männer zu verfluchen!

(Ariadne tritt vollends in die Höhle zurück,
Zerbinetta richtet ihre weiteren Tröstungen

Recitativo ed Arie

ZERBINETTA (dopo aver fatto un profondo inchino
ad Arianna, così parla)

O, fiera Principessa, chi non vede

che la tristezza di cotanto nobili

ed inclite persone misurare

deesi quaggiù, con ben diverso metro

da quel de' miseri uomini! – Però:

(Ella fa un passo innanzi; ma Arianna non le bada menomamente)
Non siamo donne, qui, tra noi?
Non pulsa in ogni seno
un misterioso... un misterioso cuor?

(Ella s'avvicina ancora d'un poco, facendo un inchino;
Arianna, per non badarle, si vela il volto.)

Se deboli siamo... il parlarne

fra noi e il confessarci a noi medesme,
dolce dolor non è?

E forse non ne abbiám desio, soventi?

Ahimè!... Non m'ascoltate!

Bella, altèra, immobile,

qual foste Voi la statua

del Vostro proprio avello:

a Voi non giovano altri confidenti

che questo mare e queste impervie rupi!

(Arianna retrocede sin su la soglia della propria grotta.)

Signora... udite, alfine! Non so! Voi...

Noi tutte..., ah, noi tutte!... Ciò che v'ange,

qual è la donna, ahimè, che, al par di Voi,

non l'abbia un dì sofferto?

Tradita, abbandonata, sola, ahimè!

Ahi... quanti e quanti scogli inabitabili

non v'hanno in mezzo al mondo! Ed io... io stessa

ne ho già abitati molti..., in altri tempi!

Ma non appresi a maledire gli uomini!

(Arianna rientra definitivamente nella sua grotta, mentre
Zerbinetta continua a rivolgere le sue parole di conforto

an die unsichtbar Gewordene.)
Treulos – sie sinds!
Ungeheuer, ohne Grenzen!
Eine kurze Nacht,
Ein hastiger Tag,
Ein Wehen der Luft,
Ein fließender Blick
Verwandelt ihr Herz!
Aber sind wir denn gefeit
Gegen die grausamen – entzückenden,
Die unbegreiflichen Verwandlungen?
Noch glaub ich dem einen ganz mich gehörend,
Noch mein ich mir selber so sicher zu sein,
Da mischt sich im Herzen leise betörend
Schon einer nie gekosteten Freiheit,
Schon einer neuen verstohlenen Liebe
Schweifendes freches Gefühle sich ein!

Noch bin ich wahr, und doch ist es gelogen,
Ich halte mich treu und bin schon schlecht,
Mit falschen Gewichte wird alles gewogen –
Und halb mich wissend und halb im Taumel
Betrüg ich ihn endlich und lieb ihn noch recht!

So war es mit Pagliazzo
Und mit Mezzetin!
Dann war es Cavicchio,
Dann Burattin,
Dann Pasquariello !
Ach, und zuweilen,
Will es mir scheinen,
Waren es zwei!
Doch niemals Launen,
Immer ein Müssen!
Immer ein neues
Bekommenes Staunen.
Daß ein Herz so gar sich selber,
Gar sich selber nicht versteht!

Rondo

Als ein Gott kam jeder gegangen,
Und sein Schritt schon machte mich stumm,
Küßte er mir Stirn und Wangen,
War ich von dem Gott gefangen
Und gewandelt um und um!
Als ein Gott kam jeder gegangen,
Jeder wandelte mich um,
Küßte er mir Mund und Wangen,
Hingegeben war ich stumm!
Kam der neue Gott gegangen,
Hingegeben war ich stumm!
Hingegeben war ich stumm!
Hingegeben war ich stumm!

a colei ch'è divenuta, ormai, invisibile.)
Infidi, ei sono...
Quanto infidi, niun lo crede!
Una breve notte
o un rapido giorno,
un moto dell'aere,
il lampo d'un guardo,
trasformano il lor cuore!
Ma siamo noi, forse, al riparo
da le crudeli, dolcissime
mutazioni dell'anima?
So d'esser fedele, – so d'esser d'un solo,
son fiera e sicura – non temo di me...
Ed ecco, d'un tratto – s'insinua con dolo,
novissima ebrezza, – un senso d'amore
si tacito e puro – si dolce, si ardente
qual perfida serpe – là, in fondo al mio cor.

Sincera sono... eppure ho già tradito:
Ancor fedele io sono... – e già peccai!
Qui, tutto si pesa – con peso mentito...
Ed ebra alcun poco – ed un po' cosciente
alfine lo inganno... – eppur l'amo ancor!

Così fu con Pagliaccio,
così con Mezzettin;
Venne, di poi, Cavicchio
e venne Burattin!
Poi fu la volta di Pasquariello:
ahi, e talvolta,
s'io non m'inganno
in sul più bello
erano in due!
Non mai capricci:
sempre un ardore,
sempre un novello
profondo stupore!
Che una donna non comprenda...
non comprenda il proprio cuor!

Rondo

Quale un Dio ciascuno incedeva
e al suo passo ammutolivo:
Fronte e gote con passione
mi baciava..., e già prigionero;
ero; e tramutata, ahimè...
da capo a piè!
Quale un Dio ciascun m'apparve
e ciascun mi tramutò.
S'ei la bocca mi baciava,
m'offerivo, muta, a lui!
Quale un Dio ciascun m'apparve;
s'ei la bocca mi baciava
muta, a lui mi davo, ormai!

Leonard Bernstein (1918-1990)

I hate music! (1940)

Testo di Leonard Bernstein

My name is Barbara

My mother says that babies come in bottles;
But last week she said they grew on special babybushes.
I don't believe in the storks, either!
They're all in the zoo, busy with their own babies!
And what's a babybush anyway!?
My name is Barbara.

Jupiter has seven moons

Jupiter has seven moons or is it nine?
Saturn has a million, billion, trillion sixty-nine;
And ev'ry one is a little sun, with six little moons of its own!
But we have only one!
Just think of all the fun we'd have if there were nine!
Then we could be just nine times more romantic!
Dogs would bay 'til they were frantic!
We'd have nine tides in the Atlantic!
The man in the moon would be gigantic!
But we have only one!
Only one!

I hate music!

I hate music!
But I like to sing:
La dee da da dee;
La dee da dee.
But that's not music,
Not what I call music.
No, sir.
Music is a lot of men in a lot of tails,
Making lots of noise like a lot of females;
Music is a lot of folks in a big dark hall,
Were they really don't want to be at all;
With a lot of chairs, and a lot of airs,
And a lot of furs and diamonds!
Music is silly!
I hate music!
But I like to sing:
La dee da da dee:
La dee da dee:
La dee da dee.

A big Indian and a little Indian

A big Indian and a little Indian
Were walking down the street.

Il mio nome è Barbara

Mia madre dice che i bambini vengono in bottiglia;
Ma la scorsa settimana ha detto che crescono in speciali siepi di bambini.
Non credo neanche alle cicogne!
Loro sono tutte nello zoo, impegnate con i loro stessi bambini!
E che cosa è una siepe di bambini ad ogni modo!?
Il mio nome è Barbara.

Giove ha sette lune

Giove ha sette lune o sono nove?
Saturno ne ha sessantanove milioni, bilioni, triloni;
E ognuna è un piccolo sole, con sei sue piccole lune!
Ma noi ne abbiamo solo una!
Prova solo a pensare al divertimento che avremmo se fossero nove!
Allora potremmo essere nove volte più romantici!
I cani latrerebbero fino a diventare pazzi!
Avremmo nove maree nell' Atlantico!
L'uomo sulla luna sarebbe gigante!
Ma ne abbiamo solo una!
Solo una!

Odio la musica!

Odio la musica!
Ma mi piace cantare:
La dee da da dee;
La dee da dee.
Ma questa non è musica.
Non ciò che io chiamo musica.
No, signore.
Musica sono tanti uomini con tanti frac,
Che fanno un sacco di rumore come tante donne;
Musica è un sacco di gente in una grande sala buia,
Dove non ci vorrebbero essere per niente;
Con un sacco di sedie, e un sacco di arie,
e un sacco di pellicce e diamanti!
La musica è pazza!
Odio la musica!
Ma mi piace cantare:
La dee da da dee:
La dee da dee:
La dee da dee.

Un grande Indiano e un piccolo Indiano

Un grande Indiano e un piccolo Indiano
Stavano camminando lungo la strada.

The little Indian was the son of the big Indian;
 But the big Indian was not the father of the little Indian:
 You see the riddle is, if the little Indian
 Was the son of the big Indian, but the big
 Indian was not the father of the little Indian,
 Who was he? I'll give you two measures:
 His mother!

I'm a person too

I just found out today that I'm a person too, like you:
 I like balloons; lots of people like balloons:
 But ev'ryone says, "Isn't she cute? She likes balloons!"
 I'm a person too, like you!
 I like things that ev'ryone likes:
 I like soft things and movies and horses
 and warm things and red things:
 Don't you?
 I have lots of thoughts; like what's behind the sky;
 And what's behind what's behind the sky:
 But ev'ryone says, "Isn't she sweet?
 She wants to know everything!"
 Don't you?
 Of course I'm very young to be saying all these things
 In front of so many people like you;
 But I'm a person too!!
 Though I'm only ten years old; .
 I'm a person too, like you!

Il piccolo Indiano era il figlio del grande Indiano;
 Ma il grande Indiano non era il padre del piccolo Indiano:
 Vedi quale è l'indovinello, se il piccolo Indiano
 Non era il figlio del grande Indiano, ma il grande
 Indiano non era il padre del piccolo Indiano,
 Chi era lui? Ti lascio due battute:
 Sua madre!

Pure io sono una persona

Ho appena scoperto oggi che sono una persona pure io, come voi:
 Mi piacciono i palloncini; a molta gente piacciono i palloncini:
 Ma tutti dicono, "Non è carina? Le piacciono i palloncini!"
 Sono pure io una persona, come voi!
 Mi piacciono le cose che piacciono a tutti:
 Mi piacciono le cose morbide e i film e i cavalli
 e le cose calde e le cose rosse:
 A voi no?
 Ho molti pensieri; come cosa ci sia dietro il cielo;
 E cosa ci sia dietro proprio dietro il cielo:
 Ma tutti dicono, "Non è dolce?
 Vuole sapere tutto!"
 Voi no?
 Naturalmente sono molto giovane per dire tutte queste cose
 Davanti a così tante persone come voi;
 Ma sono una persona pure io!!
 Sebbene abbia solo dieci anni;
 Sono una persona pure io, come voi!

Con il sostegno di:



Provincia di Udine

